



COMUNE DI ZONE

Provincia di Brescia

Cod. Fisc. : 80015590179
Part. IVA : 00841790173

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 30 DEL 03-04-2018

OGGETTO: Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai fini della formazione del rendiconto 2017.

L'anno **Duemiladiciotto** addì **Tre** del mese di **Aprile** alle ore **19:00**, nella sala delle adunanze, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge si è riunita la Giunta Comunale.

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Qualifica	Presenti
ZATTI MARCO ANTONIO	Sindaco	SI
SALVALAI ANDREA	Vice Sindaco	SI
MARCHETTI ANDREA	Assessore	SI

Presenti: 3 Assenti: 0

Partecipa all'adunanza il Segretario Comunale, dott.ssa Chiari Elisa, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il sig. Zatti Marco Antonio, Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che l'art. 228, comma 3, del testo unico degli Enti locali approvato con D.lgs. 267/2000 dispone che prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provveda all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del d.lgs. 23.06.2011 n. 118 e s.m.i.;

RICHIAMATI:

- l'art. 3, comma 4, del citato d.lgs. 118/2011 il quale stabilisce: “[...] *Possono essere conservate tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate [...]*”;
- il disposto del Principio Contabile Applicato della Contabilità Finanziaria n. 5.4, allegato 4/2 richiamato dall'art. 3, comma 1, del d.lgs. 23.06.2011 n. 118, modificato ed integrato dal d.lgs. 10.08.2014 n. 126, che prevede: “*Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito: in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce. [...omissis...] Nel corso dell'esercizio, sulla base dei risultati del rendiconto, è determinato l'importo definitivo del fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata del primo esercizio considerato nel bilancio di previsione e degli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, di cui il fondo pluriennale vincolato di entrata costituisce la copertura*”;

DATO ATTO che, in base al principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011, la ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebitato o erroneo accertamento del credito;
- d) i debiti insussistenti o prescritti;
- e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro

riclassificazione;

- f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

RITENUTO pertanto necessario, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. 118/2011, procedere con il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, al fine di adeguarli al principio generale della competenza finanziaria, mediante reimputazione agli esercizi futuri e variazione del Fondo Pluriennale Vincolato;

RILEVATO che nell'ambito delle operazioni propedeutiche alla formazione del Rendiconto di Gestione dell'esercizio 2017, il personale dell'Area Amministrativa finanziaria ha provveduto, in collaborazione con gli altri Responsabili di Servizio, all'analisi puntuale di tutti gli impegni ed accertamenti iscritti nella gestione Competenza e nella Gestione Residui del Bilancio dell'Ente, volta alla ridefinizione dei medesimi secondo il principio generale della Competenza Finanziaria c.d. Potenziata e secondo lo specifico disposto dei principi contabili;

DATO ATTO che da tale verifica è emersa l'esigenza di provvedere alla cancellazione e reimputazione delle spese già impegnate ma non esigibili alla data del 31 dicembre 2017;

DATO ATTO che ciascun Responsabile di Servizio, al fine del mantenimento delle spese a residuo, ha dichiarato "sotto la propria responsabilità valutabile ad ogni fine di legge, che vengono mantenute a residuo le spese impegnate nell'esercizio 2017 e precedenti in quanto le prestazioni sono state completamente rese o le forniture sono state effettuate nell'anno di riferimento";

CONSIDERATO che i Responsabili di Servizio hanno trasmesso le seguenti determinazioni di ricognizione dei residui:

RESPONSABILE	DETERMINA N.	DATA
AREA AMMINISTRATIVA-FINANZIARIA	34	27.03.2018
AREA TECNICA	33	27.03.2018

CONSIDERATO che il Servizio Finanziario, preso atto delle determinazioni assunte, ha proceduto al controllo e all'elaborazione dei dati, contabilizzando le operazioni comunicate;

RITENUTO, per le motivazioni sopra illustrate, viste le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, predisposto in relazione agli atti di ricognizione dei responsabili:

- di riconoscere la consistenza dei residui attivi e passivi da inserire nel rendiconto 2017 per gli importi definiti negli elenchi, depositati agli atti:
 - Allegato A) elenco dei residui attivi da mantenere nel conto del bilancio dell'esercizio 2017 (gestione residuo – gestione competenza);
 - Allegato B) elenco dei residui passivi da mantenere nel conto del bilancio dell'esercizio 2017 (gestione residuo – gestione competenza);
 - Allegato C) elenco dei residui attivi eliminati (gestione residuo – competenza);
 - Allegato D) elenco dei residui passivi eliminati (gestione residuo – competenza);
 - Allegato E) elenco dei residui attivi maggiori;
- di provvedere alla cancellazione e conseguente reimputazione di entrata e di spesa del

bilancio di previsione 2017/2019, esercizio 2017 riportati nell'Allegato F), depositato agli atti, elenco residui attivi e passivi reimputati, al fine di consentire l'adeguamento del fondo pluriennale vincolato in spesa 2017 derivante dalle operazioni di reimputazione delle entrate e delle spese non esigibili alla data del 31 dicembre 2017;

PRESO ATTO che l'ente ha approvato, con deliberazione di Consiglio comunale n. 10 del 27.03.2018, il bilancio finanziario di previsione per il triennio 2018/2020 e pertanto non risulta in esercizio provvisorio;

DATO ATTO che si rende necessario variare gli stanziamenti del bilancio di previsione finanziario 2018/2020, esercizio 2018, al fine di consentire la reimputazione degli impegni e degli accertamenti non esigibili alla data del 31 dicembre 2016 ed il correlato adeguamento del fondo pluriennale vincolato secondo le risultanze di quanto indicato nell' Allegato H) variazione bilancio 2018/2020 e contestualmente adeguare gli stanziamenti dei capitoli di entrata e spesa del piano esecutivo di gestione alle variazioni di bilancio sopraindicate, depositato agli atti, e;

RISCONTRATO inoltre che le eliminazioni/insussistenze accertate degli impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata determina le economie definite nell' Allegato I) elenco economie finanziate da FPV entrata, depositato agli atti;

CONSIDERATO CHE le variazioni sopra elencate non alterano gli equilibri di bilancio ai sensi degli artt. 162 e 171 del TUEL approvato con d.lgs. n. 267/2000;

VISTO il parere dell'Organo di Revisione, rilasciato in data 30.03.2018 con verbale n. 30 ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b) del D.lgs. n. 267 del 18/08/2000;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. 267/2000 è stato formalmente acquisito agli atti il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico e contabile del presente atto, espresso dal Responsabile dell'Area Amministrativa-finanziaria, segretario comunale Elisa CHIARI;

RICHIAMATI:

- il d.lgs. 18.08.2000 n. 267 e s.m.i.;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;
- il Regolamento di contabilità;

Con voti favorevoli unanimi,

D E L I B E R A

1. di dare atto che le premesse sono parte integrante della presente determinazione e ne costituiscono motivazione ai sensi dell'art. 3 della L. n. 241/90;
2. di riconoscere la consistenza dei residui attivi e passivi da inserire nel rendiconto 2017 per gli importi definiti nei elenchi, depositati agli atti:
 - Allegato A) elenco dei residui attivi da mantenere nel conto del bilancio dell'esercizio 2017 (gestione residuo – gestione competenza);
 - Allegato B) elenco dei residui passivi da mantenere nel conto del bilancio dell'esercizio 2017 (gestione residuo – gestione competenza);nonché di prender atto dell' Allegato E) elenco dei residui attivi maggiori

3. di procedere all'eliminazione dei residui attivi riportati nell' Allegato C) elenco dei residui attivi cancellati, depositato agli atti;
4. di procedere all'eliminazione dei residui passivi riportati nell' Allegato D) elenco dei residui passivi cancellati, depositato agli atti;
5. di provvedere alla cancellazione e conseguente reimputazione di entrata e di spesa del bilancio di previsione 2017/2019, esercizio 2017 riportati nell' Allegato F) elenco residui attivi e passivi reimputati, depositato agli atti;
6. di dare atto che fondo pluriennale risulta così definito:

	2018	2019	2020
Fondo Pluriennale Vincolato di parte Corrente INIZIALE	10.750,00	-	-
Fondo Pluriennale Vincolato di parte Corrente AGGIORNATO	0,00	-	-
Fondo Pluriennale Vincolato di parte Capitale INIZIALE	35.007,75	-	-
Fondo Pluriennale Vincolato di parte Capitale AGGIORNATO	0,00	-	-

7. di prendere atto delle eliminazioni/insussistenze accertate derivanti da impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata come meglio indicato nell' Allegato I) elenco economie finanziate da FPV entrata, depositato agli atti;
8. di dare atto che il riaccertamento ordinario confluirà nel Rendiconto di Gestione 2017;
9. di trasmettere la presente deliberazione completa di allegati nonché il prospetto allegato 8 al tesoriere comunale;
10. di dare atto che, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/1990, come modificata dalla Legge n.15/2005 che, in ossequio alle norme di cui al D.Lgs. n. 104/2010 sul processo amministrativo, qualunque soggetto ritenga il presente atto illegittimo e venga dallo stesso leso può proporre ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia – sezione staccata di Brescia - nel termine di decadenza di 60 giorni decorrenti dall'ultimo giorno di pubblicazione all'albo pretorio on-line;
11. di dichiarare, con separata unanime votazione, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267.

Letto, confermato e sottoscritto,

IL SINDACO

F.to Marco Antonio Zatti

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Elisa Chiari

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(articolo 134 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, numero 267 e s.m.i.)

Si certifica che la su estesa deliberazione diverrà esecutiva decorso il decimo giorno dalla compiuta pubblicazione all'Albo Pretorio.

* * * *

ATTESTAZIONE D'IMMEDIATA ESEGUIBILITA'

Si attesta che la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile con il voto espresso della maggioranza dei componenti (articolo 134, comma 4).

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Elisa Chiari
